

IGNIS ARDENS



IGNIS ARDENS S. Pio X e la sua terra

Pubbl. Bimestrale n. 3
Anno LX
MAGGIO - GIUGNO 2014

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV

Quota abbonamento annuo 2014:
Italia € 25
sul c.c.p. n° 13438312
Estero (via aerea) € 45

Redazione - Amministrazione
Via J. Monico, 1
31039 Riese Pio X (Treviso)
Tel. 0423 483105 - Fax 0423 750177

Direttore Responsabile:
Mons. Lucio Bonomo

Direttore:
Mons. Giorgio Piva

Autorizzazione del
Tribunale di Treviso n° 106
del 10 maggio 1954

Tipolitografia "ERREPI" s.a.s.
di Berno Elena & C.
Via Castellana, 50
31039 Riese Pio X (TV)
Tel. 0423 746276

SOMMARIO

CONOSCERE PIO X

MARGHERITA SANSON - SARTO (SECONDA PARTE)	PAG. 3
UN PARROCO DELLA NOSTRA DIOCESI CI SCRIVE UNA "CARTOLINA", INDIRIZZATA A SAN PIO X	PAG. 5
PROSSIMI APPUNTAMENTI PER IL CENTENARIO DI SAN PIO X	PAG. 7
RISPOLVERANDO VECCHI NUMERI...	PAG. 9

CRONACA PARROCCHIALE

LA PRIMA COMUNIONE: TAPPA DI UN LUNGO CAMMINO	PAG. 10
CINQUECENTO INDIANI ARRIVANO A RIESE PER PREGARE PIO X	PAG. 12
IL LIBRO "PIO X" DEL PROF. GIAMPAOLO ROMANATO PRESENTATO IN VESCOVADO	PAG. 13
FESTA DELL'INTERCULTURA 2014	PAG. 15
I CAVALIERI DEL SANTO SEPOLCRO NEI LUOGHI NATALI DI SAN PIO X	PAG. 16
MESE DI MAGGIO, MESE DEDICATO ALLA VERGINE MARIA	PAG. 18
LA GIORNATA EUCARISTICA PER I BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE: TUTTI A CASA DI PAPA SARTO	PAG. 19
CONCERTO SPIRITUALE IN ONORE DI S. PIO X	PAG. 21
IL PATRIARCA DI VENEZIA MORAGLIA IN VISITA A RIESE PIO X	PAG. 22
70° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI MONS. BRUNO GUMIERO	PAG. 23

PELLEGRINAGGI AI LUOGHI DI S. PIO X	PAG. 24
-------------------------------------	---------

IN RICORDO DI...	PAG. 26
------------------	---------

VITA PARROCCHIALE	PAG. 27
-------------------	---------

MARGHERITA SANSON-SARTO

di Bepi Parolin

(Seconda parte)

Ultimo incontro

Il 12 giugno 1890 Monsignor Sarto veniva creato Cardinale e il successivo giorno 15 fu eletto «Patriarca di Venezia».

Sussultò di gioia (e anche di paura!) il cuore della vecchietta di Riese; e poi, come sempre, ella giunse le mani in atto di preghiera e si inginocchiò quando, telegraficamente, le pervenne la benedizione del Santo Padre Leone XIII.

Che poteva ella, ora, attendere più dalla vita e dalla bontà del Signore? Le sue privazioni, i suoi sacrifici, i sospiri e le lagrime non erano, forse, stati compensati ad usura? I suoi occhi stanchi desideravano ormai di chiudersi per sempre; ma il suo cuore, il suo cuore di carne, il suo cuore di mamma, aspettava qualcosa: ella voleva rivedere il suo Bepi! Non parlò, ma il Figlio udì il silenzioso richiamo materno e venne a trovarla nel settembre 1893.

«Non vi è penna, per quanto abile, non ci sono parole, per quanta feconde, che valgano davvero a ritrarre l'incontro di una madre, che visse fra le pareti di una casetta di campagna, che mangiò sempre un pane guadagnato col sudore della fronte, con un Figlio elevato, per i suoi meriti non comuni, per le sue non comuni virtù, alla eccelsa dignità di Principe della Chiesa. Madre e Figlio, appena si videro, furono nelle



Giuseppe Sarto Patriarca a Venezia

braccia l'uno dell'altra e il bacio tenerissimo che si scambiarono fu il compendio intenso, ineffabile di una storia lunga di memorie, di vicende ora liete, ora tristi, che loro soli sapevano tutta intera e della quale era stata fedelissimo testimonia la modesta casetta» (22).

Quella notte il Cardinale dormì nella camera accanto a quella di Margherita, nel vecchio letto, sul saccone di cartocci di granoturco. E l'indomani, esaudendo l'innocente desiderio della madre, Egli indossò la sacra porpora. Margherita era coricata e credette di sognare quando il Figlio apparve sulla soglia, nello splendido ammanto. Lo guardò, quasi incredula, così esangue sotto le rade ciocche dei suoi capelli argentei, che Egli esclamò «Oh, mare, si' tuta bianca!». Ed ella, abbagliata,

non sapendo dire di più, con il pianto nella voce, rispose: «E vu, Bepi, s'è tuto rosso!». E fu l'ultimo incontro sulla terra...

Il riposo

Pochi mesi dopo, il 2 febbraio 1894, verso le ore quattordici, Margherita Sanson vedova Sarto «coronava, con la morte, una vita di lavoro e di sacrificio» (23).

In questa triste circostanza, il Cardinale Sarto scrisse ad un amico: «Ero preparato, con le migliori disposizioni, al distacco doloroso di Chi mi ha dato la vita: ma con tutta la mia rassegnazione, l'annuncio terribile fu uno schianto e non posso pensare (e ci penso continuamente, a quella Benedetta, senza sentirmi profondamente commosso). Grazie, egregio Monsignore, delle sue affettuose dimostrazioni; e più di tutto La ringrazio perché Ella la metterà vicino alle sue persone care per ricordarla nel Santo Sacrificio della Messa. Poveretta! Ha lavorato tanto e patito tanto che merita il ricordo di chi sa cosa voglia dire lavorare e patire» (24). Scomparve, con quest'umile donna, «una di quelle figure che, con la loro vita pia, operosa, ritirata, sono esempi efficaci e sprone fortissimo per i meno buoni, per i meno volenterosi al ben vivere e al bene operare» (25).

Nata nel mese sacro alla Madonna, ella chiese la sua esistenza nel giorno della purificazione di Maria Santissima.

Ritratto

L'accademico di Francia Renato Bazin

lasciò, della mamma di Pio X, questo ritratto: «Basta guardare la fotografia che è rimasta di lei, per comprendere la sua anima e salutare questa «Mater admirabilis». Nell'immagine essa è seduta su una seggiola porta un vestito accollato e di stoffa resistente, un grembiule che doveva essere di seta, una pezzuola incrociata, scura, orlata di grandi fiori: bene eretta nella persona, si sente che è pronta ad alzarsi e che vi è abituata. Margherita Sarto non sorride. Doveva avere un viso assai pieno, quand'era giovane, ma le tante fatiche, i tanti pensieri, hanno assottigliate le gote, al di sotto degli zigomi ed all'altezza dei labbri, che sono fini. Ha il naso regolarissimo, gli occhi piccoli, senza timidezza e vanagloria: una bella fronte larga e sopra dei capelli grigi, divisi da una riga, e lucenti. Questa donna del popolo italiano ha un'aria di dignità, di serietà, di bontà e di distinzione naturale. Davvero essa è nobile: è una di quelle principesse di fede, di accettazione del dovere, di tenerezza familiare e di silenzio, che vivono ignorate dal mondo, in ogni paese cristiano».

(22) Mons. Angelo Marchesan, *Pio X nella sua vita e nella sua parola*.

(23) Mons. Angelo Marchesan, *Pio X nella sua vita e nella sua parola*.

(24) *Da una lettera del Card. Sarto al Vescovo di Padova G. Callegari*.

(25) Mons. Angelo Marchesan, *Pio X nella sua vita e nella sua parola*.

A cura delle Discepoli del Vangelo

UN PARROCO DELLA NOSTRA DIOCESI CI SCRIVE UNA “CARTOLINA”, INDIRIZZATA A SAN PIO X

Don Marco Scattolon,

Parroco di Rustega e Fossalta Padovana

Caro Pio X, senza troppi entusiasmi stiamo celebrando il centenario della tua morte. Oscurato anche dai due nuovi Papi santi di oggi (Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II) e forse sommerso dalle attenzioni a Papa Francesco. La Chiesa "ha troppi santi", non si sa più chi festeggiare. Eppure Pio X assomiglia tanto a Papa Francesco per povertà, semplicità e cordialità. Certo, c'è chi avrebbe voluto Pio X più moderno, più conciliare, più aperto al nuovo, ma era figlio del suo tempo, della sua formazione e dei suoi problemi. Io faccio fatica a tenere il passo col mondo d'oggi, figuriamoci col mondo di cento anni a venire. Così Pio X ha avuto incombenze, preoccupazioni, consiglieri di cento anni fa. Dopotutto "il modernismo era un cancro nella Chiesa, non un raffreddore" mi dice Stefano Chioato che insegna storia della Chiesa. Pio X ha curato la Chiesa nel canto (chiamando e valorizzando il grande Lorenzo Perosi), ha modificato il diritto canonico, fondato l'Istituto Biblico, ha dato la comunione ai bambini, ha difeso la Chiesa dalle ingerenze degli imperi applicando un conclave rigido, per non avere veti dagli imperatori nelle elezioni dei Papi, rifiutandosi di benedire le truppe austriache che stavano invadendo la Serbia (inizio della prima guerra mondiale), diffondendo il suo catechismo, ove si puntava sulla verità

e la memoria. Oggi i ragazzi a catechismo chiacchierano su tutto e non si ricordano di niente. Se poi chiedi «Chi è Dio?» o «Perché Dio ci ha creato?», non hai più nessuna risposta, tutto rimane nebuloso e incerto, al massimo ti rispondono: «Mia nonna lo sa!». Pio X ha saputo risparmiare nelle scarpe per andare a scuola da Riese a Castelfranco (se le metteva a tracolla nei giorni di sereno). È per questo esempio che io in 43 anni di sacerdozio non mi sono mai comprato un paio di scarpe nuove e quelle che mi sono state regalate, le ho passate ad altri prima di imprimarle. Lui regalava ai poveri la carne che bolliva con pentola compresa e si accontentava, per quel pranzo, di pane e formaggio. Certo era rigido nella dottrina, come i tempi suggerivano. Da prete rimproverava gli avari e aiutava i becchini per chi era morto di peste.

Fosse vissuto oggi, Pio X avrebbe avuto la popolarità di Papa Francesco. Non è un caso che per 100 anni è stato l'unico Papa Santo della Chiesa Cattolica. Mi va bene che il Papa non venga a Riese in agosto; fosse venuto i giornali avrebbero parlato solo di Francesco e non di Pio X. Ad ognuno il suo, senza scavalcamenti.

Oggi si parla delle interviste a Francesco di certi giornali laici, Pio X aveva dialoghi e amicizie con ebrei ben più profondi di

tanti altri a quel tempo. Ci sono finalmente oggi proposte approfondite su Pio X, ma c'è qualche trevigiano che si vergogna di questo Santo nostrano.

Io credo che meriti essere venerato come Santo perché ha servito bene la sua Chiesa senza risparmiarsi; non mi interessa se non era come il Papa di oggi, ognuno ha il ruolo nel suo tempo.

Ai suoi tempi c'era ancora l'invito di predicare a Pasqua con aneddoti che rallegrassero il popolo di Dio (le nostre prediche sono spesso troppo dottrinali e noiose). Ve ne propongo perciò alcuni di semplici, ma istruttivi su Pio X:

• **«Guardare ai beni o al bene della Chiesa?»**

Pio X si preoccupò di rinnovare e rendere più autentica la religiosità sia del popolo che del clero. Quando in Francia la Chiesa venne privata dei suoi beni, molti se ne lamentarono, ma il Papa commentò: «Si guarda ancora troppo ai beni della Chiesa e troppo poco al bene della Chiesa».

• **«I migliori cristiani sono ... gli Ebrei»**

Pio X aveva un debole per gli Ebrei. Quando era Vescovo di Mantova fu in cordialissimi rapporti con molte famiglie israelite, le quali, ricambiando il Vescovo di stima e fiducia, lo incaricavano spesso di opere di carità, inviandogli denaro per le famiglie bisognose. Una volta il Vescovo fu ricevuto in udienza dal Papa Leone XIII che gli domandò: «Come si comportano i cristiani di Mantova?».

«Santità, - rispose, - i migliori cristiani di Mantova sono gli Ebrei».

• **«È bene accogliere tutti».**

Un giorno fu fatto osservare al Papa che egli riceveva troppa gente, senza guardar molto per il sottile e che un tale da lui recentemente ricevuto era indegno della sua benedizione. Pio X rispose: «Il sole si deturpa forse se posa i suoi raggi su cose immonde? Sono proprio gli indegni che hanno maggiormente bisogno delle mie benedizioni».

• **«E io che la metto tutti i giorni...»**

Una volta, una buona signora ricevuta in udienza da Pio X, come favore speciale espresse al Papa il desiderio di poter avere una delle sue calze.

Sorpresissimo e disorientato, Pio X le domandò: «Una mia calza? E per farne cosa, signora?». «Santo Padre, da anni soffro forti dolori a una gamba e son sicura che se metto la sua calza i dolori passeranno». «Oh! - esclama Pio X, sorridendo tra allegro e malinconico: «E io che la metto tutti i giorni e soffro tanti dolori!».

• **«Da Papa!»**

Pio X ricevette in udienza particolare una nobile signora veneziana. Costei, incoraggiata dalla benevola e affabile accoglienza del santo Padre, gli domandò: «E come si trova a Roma Vostra Santità?».

E Pio X rispose asciutto: «Da Papa».

• **«Benedica, Santità, la mia croce»** disse un veneziano indicando la sua sposa. «Benedico volentieri, rispose, la croce, ma anche il suo crocifisso».

A quel Papa non mancava né la battuta, né il buon umore. Una santità noiosa non affascina nessuno.



Papa Pio X

Preghiera a San Pio X

San Pio X tu hai voluto, con umile risolutezza, «rinnovare tutte le cose in Cristo»: aiutaci a riscoprire nella fede in Gesù la roccia salda di ogni famiglia. Ci hai condotto alla sorgente viva della Santa Eucarestia: aiutaci a farne sempre più il centro vivo della nostra vita; che i sacerdoti vivano con fede il mistero posto nelle loro mani e i fedeli cristiani vi trovino nutrimento e forza. La Vergine Maria che alle Cendrole fin da piccolo imparasti a pregare, interceda con te per la Chiesa e per quanti sono nella prova.

PROSSIMI APPUNTAMENTI PER IL CENTENARIO DI SAN PIO X

• AGOSTO 2014 •

- **Lunedì 4 agosto - Ore 10.30:** Nel ricordo della «**Salita al Monte Grappa**» del Cardinal Giuseppe Sarto, Santa Messa a Cima Grappa con le parrocchie di Salzano e Tombolo.
- **Lunedì 4 agosto - Dalle ore 16.30 alle 17.30: Ora di Spiritualità** nella Chiesa parrocchiale di Riese Pio X in collegamento con “Radio Maria”.
- **Da giovedì 14 Agosto a domenica 24 Agosto: Mostra su S. Pio X** in Asilo nel Centenario dell’Ultimo Dono di Pio X a Riese, presso il Salone dell’Asilo.

Apertura mostra giovedì 14 alle ore 17.00 e chiusura domenica 24 alle ore 19.00.

«Peregrinatio della Statua di S. Pio X nelle Parrocchie della Collaborazione di Riese»

- **Da Lunedì 28/7 a lunedì 4/8** - Parrocchia di Vallà. Partenza dalla Chiesa di Riese lunedì 28/7 ore 20.30 per Vallà.
- **Da Lunedì 4/8 a lunedì 11/8** - Parrocchia di Poggiana. Partenza dalla Chiesa di Vallà lunedì 4/8 ore 20.30 per Poggiana.
- **Da Lunedì 11/8 a lunedì 18/8** - Parrocchia di Spineda. Partenza dalla Chiesa di Poggiana lunedì 11/8 ore 20.30 per Spineda.

• **Da Lunedì 18/8 a Martedì 19/8** - Santuario delle Cendrole. Partenza dalla Chiesa di Spineda lunedì 18/8 ore 20.30 per il Santuario Cendrole.

«Solenni Celebrazioni del Centenario in die natalis di San Pio X»

• **Notte tra il 19 e il 20 agosto** (ora della morte di San Pio X: ore 1.15 del 20 agosto 1914): Adorazione notturna nella Chiesa Parrocchiale di Riese.

• **Martedì 19 agosto - Ore 20.30:** Santa Messa seguita dall'Adorazione.

• **Mercoledì 20 agosto - Ore 08.00:** Conclusione Adorazione e Santa Messa.

Ore 10.00: Santa Messa alle Cendrole.

Ore 19.00: Santa Messa presso la Chiesa Parrocchiale di Riese.

Alla sera: Rievocazione teatrale della vita di San Pio X.

Giovedì 21 agosto:

Festa liturgica di San Pio X

Ore 08.00: Santa Messa presso la Chiesa parrocchiale di Riese

Ore 10.00: Santa Messa presso il Santuario delle Cendrole.

Ore 20.00: Santa Messa presso la Chiesa parrocchiale.

Ore 21.30: Concerto dei «THE SUN» sul Sagrato del Santuario delle Cendrole.

Sabato 23 agosto:

Celebrazione Diocesana

Con la partecipazione del Segretario di Stato, il Cardinal Pietro Parolin.

Ore 18.30: Processione con la Statua di San Pio X dalla Chiesa Parrocchiale di Riese al Santuario delle Cendrole.

Ore 20.00: Santa Messa, presieduta dal Car-

dinal Pietro Parolin, e concelebrata dal nostro Vescovo, dai Vescovi originari della nostra Diocesi, assieme a tutti i sacerdoti diocesani. Invitati tutti i fedeli della Diocesi.

• SETTEMBRE 2014 •

• **Domenica 7 settembre** - Riese Pio X: **Pellegrinaggio Triveneto Unitalsi**. Previsti un migliaio di Pellegrini e la Presenza del Vescovo Diocesano, saranno tra noi tutto il giorno.

• **Lunedì 8, martedì 9 e mercoledì 10 settembre 2014: Pellegrinaggio diocesano a Roma con Udienza dal Papa.** Iscrizioni entro il 15 Giugno.

• **Sabato 27 settembre** - Riese Pio X: Presentazione Studio Storico dell'Ultimo Dono di S. Pio X a Riese: l'«**Asilo Pio X**» Relatore: mons. Lucio Bonora ufficiale della Segreteria di Stato Vaticana e Cultore di Storia della Chiesa.

• **Domenica 28 settembre - Riese Pio X: 1914 - 28 Settembre - 2014**

Anniversario Inaugurazione dell'Asilo Pio X, avvenuta a poco più di un mese dalla morte di Pio X.

• **Lunedì 29 settembre:** Al mattino **ritiro Spirituale e Santa Messa** per i Sacerdoti della diocesi Treviso e di Vittorio Veneto con la partecipazione del Cardinale Beniamino Stella, Prefetto della Congregazione per il Clero, originario della Diocesi di Vittorio Veneto.

Conclusioni Anno Centenario in Diocesi

• **Venerdì 24 Ottobre** - Treviso Tempio di San Nicolò, ore 20.30: Esecuzione dell'Oratorio "**La risurrezione di Cristo**" di Lorenzo Perosi.

RISPOLVERANDO VECCHI NUMERI...

SUGGERZIONI DI UN ALTRO CENTENARIO IMPORTANTE

*Quest'anno 2014, al centenario della morte di Papa Sarto si associa anche quello della sua donazione della **Villa Monico-Forte da lui acquistata quale Asilo Parrocchiale per i bimbi della sua terra natale.***

Mentre attendiamo il prossimo 27-28 settembre 2014 per festeggiare tale avvenimento ci piace ricordare con nostalgica semplice tenerezza quanto scriveva su uno dei primi numeri di Ignis Ardens 1956, nelle pagine per i bambini, una ragazzina che si firmava "La nipotina Teresina".

Nell'Asilo di Pio X

Bimbe e bimbi, dai due ai quattro anni, stanno giocando, sotto la guida amorosa di Suor Giovannina, in una sala dell'asilo. Sono vicini e stretti i piccolini: e, a uno a uno, si staccano da compagni per rincorrersi e girano intorno alle panche, gridando e saltando. Di tratto in tratto, la buona suora li chiama a sè per cambiare gioco: allora, agli strilli dei pupi, succede un breve silenzio. Cari occhietti celesti, bigini, neri, castani, fissi e attenti! La dolce suadente parola di Suor Giovannina si ascolta così volentieri!

Ed ecco: la suora ruba il fazzoletto a un piccolo e lo infila nella tasca dell'altro.

(È ancora un gioco...). E il derubato deve cercare il proprio fazzoletto nascosto. Trovato chi lo ha, i compagni esplodono e gridano con lui "Evviva, evviva!".

Suor Giovannina carezza i capi biondi e bruni, lisci e ricciuti dei suoi amatissimi frugoli!

E Chi, poco lontano, dal monumento su cui siede, li guarda, pensoso, un po' chinato?

È San Pio X e pare che il suo sguardo si avvivi, velato di tristezza, ma tanto soave; e la sua bianca mano benedicente rimane lì, sospesa, ad allontanare i pericoli, a spianare gli ostacoli.

I cari piccini sono ormai pronti, tutti in fila, per il ritorno a casa. E a San Pio X nemmeno un saluto dai suoi bimbetti, che se ne vanno?

Un giorno, ormai lontano, la sua paterna tenerezza ha donato loro, questa casa ospitale, che porta scritto, in fronte, il Suo Nome.

Lo fanno i piccini?

Oh, ecco: Suor Giovannina guida i frugoletti al monumento: e tutti fanno la riverenza e mandano un bacio, sulla punta delle dita, a Colui che li protegge.

E, dalle boccucce, tra nuvolette di fiato caldo, escono parole di implorazione: per sè, per le mamme, per i babbi, per i fratellini, per tutti quelli che soffrono, per tutti quelli che sperano.

LA PRIMA COMUNIONE: TAPPA DI UN LUNGO CAMMINO

Il 27 Aprile 2014 a Spineda, il 4 maggio a Riese Pio X e il 10 maggio a Poggiana 76 bambini dal cuore aperto e dalla fede viva, dopo quattro anni di cammino **con Gesù** sono giunti con grande emozione all'incontro con Lui: la loro Prima Comunione. Un momento importante per la formazione alla fede di questi ragazzi, che dopo il Battesimo, hanno ricevuto altri due grandi doni: la Riconciliazione e l'Eucarestia. Per aiutarli a comprendere l'importanza di questo momento è stata proposta la prima comunione a tappe:

Prima tappa: LA CONSEGNA DELLA VESTE. Un'occasione per presentare i ragazzi e per chiedere alla comunità di accompagnarli all'incontro pieno con Gesù.

Seconda tappa: LA COMUNIONE NELL'ASCOLTO DELLA PAROLA.

I ragazzi con la loro tunica bianca sono stati invitati a dare un semplice bacio al Vangelo per comprendere che quella Parola è Cristo, Verità di Dio per ogni uomo.

Terza tappa: LA COMUNIONE DEL PANE SPEZZATO. I ragazzi hanno vissuto in pienezza il loro abbraccio con Gesù, ricevendolo nel Pane Eucaristico.

Quarta tappa: LA COMUNIONE NELLA VITA DI OGNI GIORNO.

I ragazzi hanno partecipato alla processione del Corpus Domini con la tunica bianca, come segno che il Gesù che hanno incontrato nel mondo, ora lo portano nel loro vivere quotidiano.



10 Maggio 2014 - Poggiana - 13 bambini

Tutto questo percorso è stato coronato da una gioiosa festa il 2 Giugno «**La Giornata Eucaristica**», dedicata a tutti i bambini della Prima Comunione della Diocesi di Treviso. Quest'anno, che celebra in forma straordinaria Papa Pio X, la cornice di questo appuntamento non poteva che essere Riese. È stato bellissimo vedere al Santuario delle Cendrole, dove il Vescovo ha presieduto la celebrazione eucaristica, 734 bambini di tutta la Diocesi che hanno parteci-



27 Aprile 2014 - Spineda - 11 bambini

pato con gioia all'incontro con Gesù, per poi dirigersi, percorrendo la «**Camminata del Curiotto**», al parco di Villa Eger e continuare la festa con tanti giochi in amicizia e allegria. È stato un percorso impegnativo ma molto bello all'interno di un **cammino di Fede**, che con l'aiuto dei genitori e di tutta la comunità, deve continuare per far maturare sempre più il desiderio di ricevere il Corpo di Cristo, come alimento per una sincera crescita umana e cristiana.

Il Parroco e le Catechiste di Riese Pio X, Poggiana e Spineda



4 maggio 2014 - Riese Pio X - 46 bambini

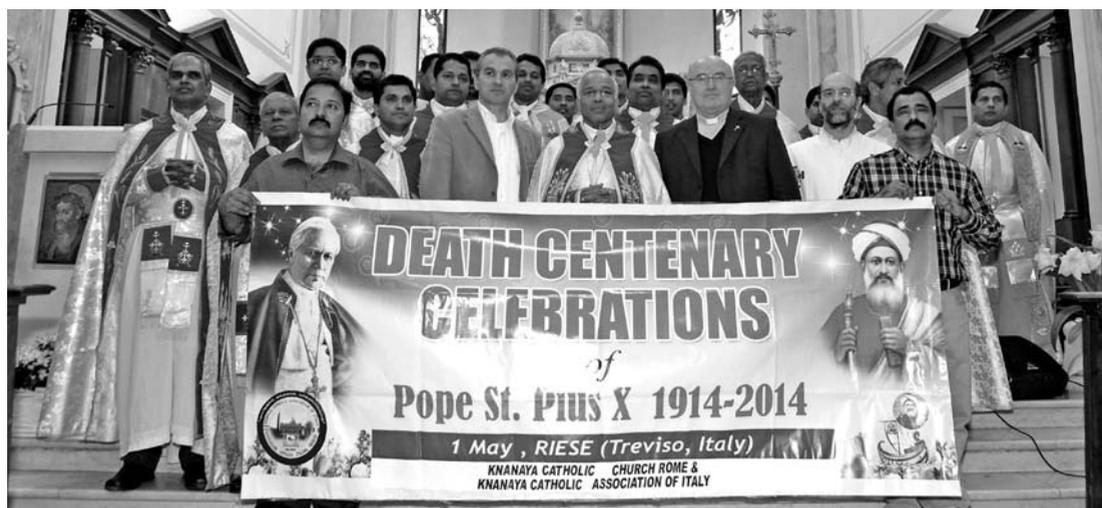
CINQUECENTO INDIANI ARRIVANO A RIESE PER PREGARE PIO X

Davide Nordio

Oltre cinquecento indiani hanno invaso il primo maggio il paese di Papa Sarto. Da tutta Italia e dall'India si sono dati appuntamento qui per un pellegrinaggio in occasione del centenario della morte di Pio X. Fanno parte della comunità Knanaya che fa riferimento alla diocesi di Kottayam nello stato del Kerala che insieme al Sacro Cuore di Gesù ha in San Pio X il suo patrono. Fu infatti proprio il papa di Riese nel 1911 a dare una diocesi a questi fedeli cattolici, la cui storia è molto antica. La comunità Knanaya infatti ha radici giudeocristiane, ovvero non nasce dalla conversione avvenuta nel loro paese da parte dei missionari europei, ma da ebrei convertiti al cristianesimo che arrivarono sulle coste meridionali indiane nel IV secolo dopo Cristo. Dopo aver ricordato nel 2011 il centenario di questo riconoscimento pontificio, l'altro ieri il pellegrinaggio per il centenario, guidato dall'arcivescovo di Kottayam, monsignor

Mathew Moolakkatt che assieme a una trentina di sacerdoti ha celebrato la messa nella chiesa parrocchiale nel rito siro-malabarese. Un momento molto suggestivo che ha rinsaldato i rapporti tra Riese e questa comunità indiana che nel mondo conta 175 mila fedeli, molti dei quali sono immigrati recentemente in Italia e nella Pedemontana in particolare, cogliendo l'occasione del centenario ma anche della doppia canonizzazione di domenica scorsa di Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII per ritrovarsi.

La comunità è stata accolta dal sindaco Gianluigi Contarin e quindi ha partecipato a una visita guidata alla casa natale di Pio X. Poi la messa al termine della quale il parroco monsignor Giorgio Piva ha donato alla comunità cinque reliquie di Papa Sarto che ora saranno venerate nella sede arcivescovile in India, nella sede romana della comunità e in quella di Cavaso del Tomba.



IL LIBRO "PIO X" DEL PROF. GIAMPAOLO ROMANATO PRESENTATO IN VESCOVADO

Mons. Giuliano Brugnotto

Nella prima riunione del Comitato diocesano per il Centenario della morte di San Pio X, presieduta dal Vescovo nel maggio 2011, emerse la proposta di chiedere al prof. Gianpaolo Romanato la pubblicazione di una nuova edizione della sua biografia su Pio X. Il docente di storia nell'Università di Padova aveva diffuso nel 1992 «La vita di Papa Sarto»: testo molto apprezzato perché frutto di ricerche storiche e perché scritto con uno stile piacevole.

Agli inizi degli anni '90 quella biografia ha rappresentato una reale novità. Infatti la vita di Pio X era stata descritta da un professore del Seminario di Treviso agli inizi del Novecento, Angelo Marchesan, nella pubblicazione «Papa Pio X nella sua vita e nella sua parola. Studio storico del suo vecchio allievo» (Einsiedeln, 1904 - 1905): gustosa biografia piena di aneddoti le cui bozze furono corrette personalmente dal Papa come attesta l'esemplare di alcuni capitoli custoditi nella Biblioteca del Seminario. Successivamente avevano visto la luce altre biografie specialmente in occasione della beatificazione e canonizzazione.

Con l'interpretazione univoca del Concilio Vaticano II quale «rottura» rispetto alla tradizione, la figura del santo di Riese



Il Professor Gianpaolo Romanato insieme al Vescovo di Treviso, Mons. Gardin, e a Marco Roncalli, che ha presentato il libro

venne oscurata e trovarono spazio piccoli racconti che tratteggiavano l'immagine di un Pio X quale pastore «fissato» nella tradizione celebrativa, dottrinale, disciplinare.

Perciò l'impegnativo lavoro di Romanato venne accolto, pochi anni dopo la visita di Giovanni Paolo II a Riese Pio X, con grande favore in quanto rispettoso delle fonti ed estraneo a letture tendenziose o ideologiche.

Ma quell'opera, letta in preparazione al Centenario della morte del Santo Papa, mostrava dei limiti.

Infatti, negli anni '80 Romanato non poté accedere ad una parte consistente del materiale custodito presso l'Archivio Segreto Vaticano (Alejandro Dieguez nel 2003 e

nel 2010 pubblicò l'inventario dell'Archivio particolare di Pio X, con Sergio Pagano nel 2006 aspetti del Pontificato dai documenti dell'archivio privato).

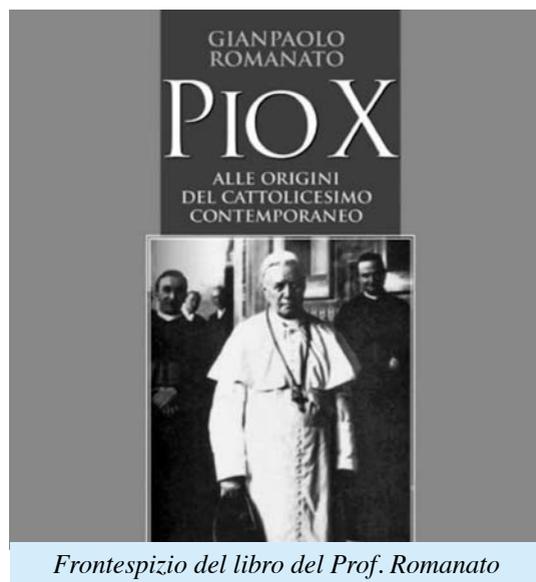
Nel 2008, poi, vide la luce un imponente lavoro di 1282 pagine dello storico Fantappiè dal titolo «Chiesa romana e modernità giuridica» che ha il grande pregio di documentare la «rivoluzione» operata da papa Pio X con la redazione del primo «Codice di diritto canonico» della Chiesa. In esso furono accolte numerose altre riforme volute e attuate da colui che aveva come programma di rinnovamento le parole di San Paolo «Ricondurre tutte le cose al Cristo» (*Efesini 1,10*).

Tutto questo materiale offriva nuove importanti informazioni. Ecco il motivo per cui era necessario rimettere mano alla biografia facendo luce specialmente sul Pontificato che ha «modernizzato» la Chiesa, all'epoca alleggerita dal peso del potere temporale, riformandone le strutture e promuovendo un grande lavoro di formazione spirituale.

Il libro, in distribuzione nelle librerie in queste settimane, porta il titolo «Pio X. Alle origini del cattolicesimo contemporaneo» ed è pubblicato dall'editrice Lindau.

Esso è articolato in sette capitoli:

- I) Gli studi e la formazione;
- II) Cappellano fra i sensali di Tombolo;
- III) In una parrocchia di campagna:
Salzano;
- IV) In Curia a Treviso;
- V) Mantova. Una diocesi alla deriva;



Frontespizio del libro del Prof. Romanato

VI) Patriarca nella città dei Dogi;

VII) Il Papa.

Se l'articolazione del lavoro è immutata, totalmente aggiornato è il capitolo sul papato. L'autore stesso ci stuzzica alla lettura quando afferma: «È il ritratto storico-morale di un Papa. La descrizione di una personalità, di uno stile, di una cultura, di un mondo interiore che segnarono una svolta nella conduzione della Chiesa».

Dunque un'occasione da non perdere per conoscere aspetti nuovi della figura del Sarto e «imparare» dalla storia utili insegnamenti per il presente.

E per studenti e docenti si aprono nuovi lavori di approfondimento perché siamo ancora consapevoli che «un uomo, un pontefice, un santo di tale elevatezza difficilmente troverà lo storico che sappia abbracciare insieme la sua figura e in pari tempo i suoi molteplici aspetti» (Pio XII, 3 giugno 1951).

FESTA DELL'INTERCULTURA 2014

Lorella Crema

Il 16 maggio scorso, si è svolta al Parco Egerland di Riese Pio X, la 7^a festa dell'intercultura il cui tema quest'anno era «Passaggio in Russia». Il progetto ha inizio, di solito, verso Natale, quando le tre scuole organizzatrici (Riese, Poggiana e Salvatonda) cominciano col cercare materiale sul tema ed estendere l'invito alle scuole della zona... quest'anno erano quarantasei, con più di mille duecento bimbi dell'ultimo anno della scuola d'infanzia. Obiettivo del progetto è soprattutto l'esplorazione delle culture altre, il tentativo di andare oltre gli stereotipi, il comprendere il perché e il senso di azioni e tradizioni, ad esempio della Matriosca, oppure il senso e le modalità di dar forma ad un'icona ecc. Ecco perché uno dei momenti più importanti è ogni anno la formazione dei docenti, a cura di un'esperta di tradizioni e culture. I passaggi successivi sono coinvolgere le scuole e soprattutto i bambini nel sentiero da percorrere: Musiche, le fiabe (in tutte le culture portatrici di valori) scoperta di flora e fauna, pro-



Il lancio di palloncini a chiusura della festa

fumi, sapori, arte... Tutte attività che durante la festa i bambini condividono con tantissimi altri amici, in tanti laboratori, gestiti dai genitori dei bimbi stessi, anche loro “travolti” dal gusto di stare insieme, così come gli immancabili alpini che, anche quest'anno non si sono spaventati nel preparare un'ottima pasta per tutti i partecipanti, han cucinato quasi un quintale di pasta, al ragù, in bianco o al pomodoro... Eroi! Ed in fine, a chiusura della giornata, un'immancabile lancio di palloncini, che porta con loro tutta la gioia della giornata, e speriamo la possa diffondere!



Panoramica

I CAVALIERI DEL SANTO SEPOLCRO NEI LUOGHI NATALI DI SAN PIO X

Tra le tante visite ai luoghi che hanno visto nascere e crescere Giuseppe Melchiorre Sarto, futuro San Pio X, c'è stata anche quella delle sezioni del Veneto e del Friuli dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro con le loro Delegazioni.

I Cavalieri del Santo Sepolcro, presenti un po' in tutto il mondo, guardano a San Pio X con particolare affetto e devozione poiché lo considerano il loro Santo Patrono. Il motivo di tale legame va attribuito al fatto che Papa Sarto negli anni del suo pontificato fu Gran Priore di questo Ordine Equestre, ne riformò sapientemente gli Statuti e ne incoraggiò gli ideali e le finalità.



Verso la chiesa parrocchiale

Il Cavalierato del Santo Sepolcro, più che essere un blasonato titolo onorifico, è vocazione a vivere con fedeltà e generosità la propria fede avendo quale impegno specifico quello di sostenere, anche eco-



I partecipanti

nomicamente, la Chiesa della Terra Santa in collaborazione con il Patriarca di Gerusalemme.

Il pellegrinaggio a Riese Pio X del 18 maggio u.s., partecipato da un folto numero di Dame e di Cavalieri del Santo Sepolcro, ha avuto inizio nella sala municipale con la relazione del prof. Quirino Bortolato, profondo conoscitore della vita di Papa Sarto, sul tema: «San Pio X, un Papa riformatore».

La relazione, che ha toccato vari aspetti della vicenda umana e spirituale di Pio X, ha messo in evidenza l'originale statura e l'elevato profilo di questo Pontefice le cui scelte sagge, determinate, prudenti e lungimiranti hanno inciso e, in qualche modo, continuano ad essere un riferimento ancor oggi nel cammino della Chiesa, pur nei mutati contesti storico-culturali.

Il momento culminante della giornata è stata la celebrazione della Eucaristia nel-

*In Chiesa**Termine della Cerimonia Religiosa*

la chiesa parrocchiale di Riese, presieduta dal Vescovo diocesano, Mons. Gianfranco Agostino Gardin, e concelebrata dal nostro concittadino Mons. Arduino Beltrame, Cavaliere dell'Ordine e Priore della Delegazione di Treviso. Mons. Vescovo, con il suo linguaggio semplice e, nello stesso tempo, ricco e accattivante, ha richiamato il ruolo della famiglia e della parrocchia nella prima formazione di Giuseppe Sarto.

Alla famiglia e alla parrocchia, se sono all'altezza del loro compito, va riconosciuta la capacità di incidere anche oggi nell'animo, nelle scelte e nella vita delle nuove generazioni.

Pensiamo al ruolo che famiglia e parrocchia hanno in ordine alla trasmissione della fede e di quei grandi valori morali e spirituali che saranno riferimenti preziosi e insostituibili compagni di viaggio nel percorso della vita.

Infine Mons. Vescovo, richiamando l'amore di San Pio X per la Chiesa per la quale ha speso tutta la sua vita, ha esortato a vivere la stessa passione che si concretizza nella partecipazione e nella corresponsabilità al suo dovere primario che è quello della evangelizzazione e della carità.

Dopo il momento conviviale, la giornata è continuata con la visita ai luoghi storici della vita di Giuseppe Sarto, negli anni della sua infanzia e adolescenza.

Noi cittadini di Riese non possiamo dimenticare che l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, negli anni '50, ha voluto esprimere riconoscenza e ammirazione verso San Pio X donando alla chiesa parrocchiale la grande pala d'altare che domina dall'alto l'area presbiteriale, che richiama la glorificazione di Papa Sarto e anche la pala collocata su un altare laterale del santuario delle Cendrole, raffigurante San Pio X circondato da bambini mentre il suo sguardo scruta lontano per intercettare il volto caro della Madonna delle Cendrole da lui sempre tanto venerata e tanto amata.

Beltrame Mons. Arduino
Canonico penitenziere della
Cattedrale di Treviso

MESE DI MAGGIO, MESE DEDICATO ALLA VERGINE MARIA

Giuseppe Stradiotto

I parrocchiani di Riese Pio X hanno manifestato la loro devozione verso la Vergine Maria in modo particolare, spronati dall'esempio di San Pio X. In processione, percorrendo strade e stradine di campagna, si andava da una contrada all'altra recitando il Santo Rosario, cantando inni a Maria e fermandosi nei vari capitelli. Qui c'era l'accoglienza anche dell'immagine di San Pio X che veniva portata a mano lungo tutto il tragitto. In ogni capitello veniva ascoltata la Parola di Dio con la lettura e il commento da parte del Parroco del brano del Vangelo del giorno, veniva impartita la benedizione alle famiglie, alla campagna, terminando con la preghiera e il canto al nostro Santo. Tutto

questo era circondato da un'atmosfera quasi mistica, emozionante, perché tutti partecipavano pregando con fede, cantando; c'era comunità attorno alle immagini di Maria e di San Pio X; queste serate univano grandi e piccoli indipendentemente da come si presentava la serata: serena o piovosa. Però bisogna anche aggiungere che, dopo il tempo per l'anima, c'era il tempo per il corpo. Ogni contrada preparava dolci e bibite per tutti, per condividere un momento gioioso assieme. La cerimonia di chiusura del Mese Mariano si è svolta nel Santuario delle Cendrole, assieme agli amici di Poggiana, Spineda e con la consegna di un piccolo ricordo ai bambini presenti.



LA GIORNATA EUCARISTICA PER I BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE: TUTTI A CASA DI PAPA SARTO

All'incirca 1200 le persone presenti alla bellissima giornata di lunedì 2 giugno, quando bambini della Prima comunione, catechiste, genitori ed accompagnatori si sono ritrovati a Riese, al Santuario delle Cendrole per iniziare insieme al Vescovo la "Giornata Eucaristica 2014". E' stata un'edizione davvero speciale che ha lasciato tutti contenti. La novità di quest'anno è stata il luogo scelto per l'iniziativa, cioè il paese natale ed il santuario tanto caro al nostro papa Giuseppe Sarto. Durante l'omelia il vescovo, come già aveva ricordato nel video volto alla preparazione di questa giornata, in cui si rivolgeva ai bambini della prima comunione, ha fatto notare che se non fosse stato per Papa Pio X, loro non avrebbero ricevuto la comunione a questa età. Inoltre ha ricordato che tutti i giorni il piccolo Giuseppe si dirigeva al santuario delle Cendrole per pregare e qui ha scoperto di essere chiamato da Gesù a seguirlo. Durante la bella Messa all'esterno del santuario, nonostante il caldo, i ragazzi sono stati molto attenti e hanno potuto rivivere la gioia dell'incontro con Gesù a pochi giorni dalla loro Prima Comunione. Terminata la messa c'è stata la passeggiata fino a Riese, attraverso la "camminata del curiotto", come faceva Giuseppe Sarto ogni giorno. Passando davanti alla casa natale del Santo ogni bambino ha depositato in appositi cesti una preghiera a lui rivolta, e poi tutti insieme si sono diretti verso il parco di



S. Messa al Santuario delle Cendrole



Altare allestito per la "Giornata Eucaristica"

Villa Eger per pranzo al sacco e tanti giochi divertenti.

Dopo il pranzo una simpatica scenetta su San Pio X, proposta dai bravi animatori e animatrici dell'Acr, ha dato il via ai giochi del pomeriggio, tutti a tema sulla figura San Pio X, dove i gruppi delle varie parrocchie e collaborazioni si sono sfidati.

Le squadre avevano anche la possibilità di andare a visitare la "casetta" e davvero tanti sono stati i bambini che vi sono passati!

L'ultimo momento insieme è stato nell'anfiteatro del parco della Villa, dove sono state proclamate le parrocchie vincitrici dei giochi: a pari merito le collaborazioni di Breda e Saletto e la parrocchia di Scorzè.

Questa giornata dedicata ai bambini ha visto molte persone di Riese coinvolte nella preparazione, nell'accoglienza, nell'organizzazione dei giochi ed è stata davvero anche per loro una bella occasione di collaborare e di divertirsi, all'insegna del servizio reciproco. L'auspicio è che ci siano altre occasioni di questo genere, che alimentano la comunione e la collaborazione.



Ragazzi alla "Camminata del curiotto"



Ragazzi di Riese alla "Camminata del curiotto"



Momento della Comunione



Animazione al parco della Villa Eger

CONCERTO SPIRITUALE IN ONORE DI S. PIO X

2 GIUGNO 2014: ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DEL NOSTRO SANTO

Mons. Giorgio Piva

Unite dalla comune devozione a san Pio X le Parrocchie di Riese Pio X, Salzano e Tombolo si sono impegnate a organizzare tre concerti in quest'anno del Centenario della morte del Santo Pontefice. Il primo concerto si è svolto nel clima ormai natalizio a Salzano il 14 dicembre 2013, il secondo nel mese dedicato a Maria, il 10 maggio scorso, a Tombolo e l'ultimo il 2 giugno scorso a Riese Pio X. Tutte e tre le serate sono state vissute dai coristi, direttori ed organisti con grande passione e impegno. I risultati non si sono fatti attendere: esecuzioni solenni, curate ed eseguite con grande maestria; la partecipazione ovunque è stata generosa da parte del pubblico. Perfino a Riese, che è tutto dire, la Chiesa parrocchiale era gremita di ascoltatori attenti e partecipi. Un miracolo... di San Pio X!

Il Concerto di Riese ha coronato e rafforzato l'unione delle Corali delle 4 Parrocchie della «Collaborazione» e ha concluso la memorabile «Giornata Eucaristica Diocesana». Fin dal mattino più di mille persone fra ragazzi del-

la Prima Comunione delle Parrocchie della nostra Diocesi, catechisti, genitori e sacerdoti, con la partecipazione del nostro Vescovo, hanno invaso il sagrato delle Cendrole dove si è celebrata la santa Messa, per poi trasferirsi, con un interminabile serpentone umano, al parco di Villa Eger per i giochi. La serata del Concerto ci ha fatto vivere diversi momenti di grande intensità spirituale ed emotiva. Suggestiva è stata l'esecuzione a cori riuniti dell'«Inno a San Pio X», composto da Mons. Marco Frisina, eseguito per la prima volta a Riese nell'ottobre del 2012, con la direzione della corale, da parte dello stesso autore. Ora le nostre corali si stanno cimentando nella preparazione del programma musicale per la «Celebrazione Diocesana del Centenario in die natalis di San Pio X», che si svolgerà sabato 23 agosto prossimo sul sagrato delle Cendrole, con la partecipazione del Segretario di Stato vaticano, il Cardinale Pietro Parolin. A tutti i coristi, direttori e organisti grazie e buon proseguimento verso la meta del 23 agosto!



IL PATRIARCA DI VENEZIA MORAGLIA IN VISITA A RIESE PIO X

Nazzareno Petrin

Mons. Francesco Moraglia, da due anni nuovo patriarca di Venezia, venendo, pellegrino, a Riese, terra natale di papa Pio X, il 3 giugno scorso, 179° anniversario del suo Battesimo, cui sono stati imposti i nomi di Giuseppe Melchiorre, ha voluto ricordarlo con affetto e devozione, nel percorso dell'anno centenario del suo **“Dies natalis”**.

Ha cominciato il suo cammino nel clima silenzioso e di pace agreste del santuario Mariano delle Cendrole, nel cui interno, armonioso, solenne e luminoso, troneggia quell'immagine dorata di Maria che ha visto giungere il piccolo “Bepi Sarto” fin dalla più tenera età, accompagnato da mamma Margherita, balbettando le prime preghiere.

Si è spostato quindi alla casa natale del Santo, dove, ancora sembra di percepire la sua misteriosa presenza, in particolare attorno a quel focolare e in quelle poche stanze dove, con spirito di fede, la numerosa famiglia Sarto ha vissuto i problemi di ogni giorno. In fondo al giardino ha visitato il



Il Parroco di Riese, il Vescovo di Treviso, il Patriarca di Venezia, il Vice Sindaco di Riese, Mario Zonta

Museo con numerosi oggetti appartenuti o usati dal Pontefice. Accanto alla casa v'è il nuovo Centro “Margherita”, dotato di sala e vari ambienti di accoglienza per i pellegrini, nonché di cappellina per momenti di preghiera e spiritualità dove, le suore, Discepoli del Vangelo, che lo gestiscono, hanno cordialmente salutato l'illustre ospite. Infine in San Matteo, (di cui ricorreva anche il primo anniversario della consacrazione del nuovo altare della celebrazione) la chiesa parrocchiale, dove san Pio X è stato battezzato, ha fatto la prima Comunione, ha partecipato alle attività liturgiche e formative della sua parrocchia, ha celebrato la prima S. Messa, e vi è tornato un'infinità di volte, l'ultima da Cardinale Patriarca di Venezia, Mons. Moraglia, ha concelebrato la Santa Messa, con il Vescovo di Treviso Mons. Gianfranco Agostino Gardin, Mons. Giuseppe Rizzo, vicario generale, Mons. Lucio Bonomo, vicario per la pastorale, Mons. Giorgio Piva, parroco di



Il Patriarca Moraglia visita la Casa natale del Santo

Riese Pio X e numerosi altri sacerdoti. La liturgia era accompagnata dai canti magistralmente eseguiti dalle corali della collaborazione pastorale e armonizzati con giusta misura dalle melodie dell'organo. Gli addobi, le luci, i fiori, pur nella loro essenzialità, contribuivano a ridestare nei numerosi fedeli, venuti anche da lontano, l'immagine di una comunità unita nella preghiera e, la parola del Signore dei vari testi biblici pareva

scendere come irrorazione ristoratrice nello spirito buono dei devoti presenti. Il patriarca Moraglia con la sua parola essenziale, di una semplicità disarmante, ma concreta, ha presentato la figura di Papa Sarto come frutto dell'elaborazione personale aiutata dalla grazia di Dio, delle tradizioni dei valori attinti dall'ambiente, dalla storia, dalla cultura, dalle persone, dalla fede vissuta dove il Santo ha cominciato a muovere i primi passi.

70° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI MONS. BRUNO GUMIERO

25 Giugno 2014: Celebrazione del 70° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di Mons. Bruno Gumiero presso il Santuario delle Cendrole. La S. Messa è stata concelebrata da sacerdoti che hanno svolto il servizio di

capellani quando Mons. Gumiero era Parroco prima a Cornuda e poi a S. Donà di Piave. Con gli ex-capellani si sono uniti nella celebrazione i sacerdoti originari di Cornuda e di Piombino Dese, paese natale del festeggiato.



Santuario delle Cendrole - Foto di gruppo

PELEGRINAGGI AI LUOGHI DI S. PIO X

NEI MESI DI MAGGIO E GIUGNO 2014



~ MAGGIO ~

- 1 maggio** - Gruppo di fedeli dell'India - Gruppo pellegrini da Schio.
- Pellegrinaggio del Vicariato di Montebelluna - Gruppo parrocchia di Isera (TN).
- 3 maggio** - Pellegrinaggio della parrocchia di Lanzago (TV).
- 4 maggio** - Pellegrinaggio della parrocchia di Loria - Parrocchia di Spineda.
- 5 maggio** - Pellegrinaggio 1ª Comunione di S. Vito - Gruppo parrocchia di S. Pio X, Vienna.
- 6 maggio** - Gruppo 2ª media di Ca' Rainati - S. Messa ragazzi 1ª Comunione di Riese.
- 7 maggio** - Gruppo di Bassano del Grappa - Parrocchia San Pio X di San Donà di Piave (VE).
- 8 maggio** - Gruppo Alzheimer di Altivole.
- 9 maggio** - Pellegrinaggio parrocchie di Altivole, S. Vito e Caselle.
- 10 maggio** - Pellegrinaggio CIF di Marcon (VE) - Parrocchia di Arbizano di Valpolicella (VR)
- Parr. di Portobuffolè (Vittorio V.to) - Ragazzi della 1ª Comunione del Duomo di Treviso - Gruppo di pellegrini dalla Germania.
- 11 maggio** - Parrocchia di Vascon - Parrocchia di Istrana - Gruppo Suore della Consolata di Torino.
- 12 maggio** - S. Messa al Santuario ragazzi della 1ª Comunione di Poggiana
- Parrocchia di S. Vito di Cadore.
- 13 maggio** - Pellegrinaggio parrocchia di Pordenone.
- 14 maggio** - Gruppo ADP Comunità S. Giuliano - Gruppo pellegrini da Sacile (PN).
- 15 maggio** - Pellegrinaggio Padri Canossiani.
- 16 maggio** - Gruppo Padri Oblati di Treviso.
- 17 maggio** - Pellegrinaggio Parrocchia di S. Pio X di Gorizia - Pellegrinaggio Suore di Bassano del G.
- Ragazzi del catechismo di Villa d'Asolo - Ragazzi della 3ª elementare di Loreggia.
- Parrocchia di Este - Parrocchia di Solagna.
- 18 maggio** - Parrocchia di S. Pio X di Conegliano - Parrocchia di Vallà - Ragazzi e genitori della 1ª Comunione di Padernello - Pellegrinaggio dei Cavalieri del Sacro Sepolcro della Diocesi di Treviso - Ragazzi e Catechiste della parrocchia di San Zenone degli Ezzelini
- Gruppo pellegrini di Trento - Sacerdoti e Educatori del Seminario di Treviso
- Parrocchia di S. Pio X di Trento - Gruppo pellegrini di Pavia.
- 19 maggio** - Pellegrinaggio (80 ragazzi) Istituto Filippin
- Arrivo statua Madonna di Lourdes, UNITALSI - TV
- 20 maggio** - S. Messa gruppo di Sacerdoti nel 25° di ordinazione Diocesi di Treviso.
- 21 maggio** - Gruppo di pellegrini di Vicenza.
- 23 maggio** - Pellegrinaggio degli alunni dei Salesiani di Castello di Godego, con i genitori.
- Parrocchia di S. Antonio di Modena.
- 24 maggio** - Ragazzi 1ª Comunione di Martellago - Ragazzi e genitori di Salvarosa e Bella Venezia.

- Ragazzi del Catechismo di Padernello - Parrocchia S. Agnese di Treviso
- Parrocchia di Pagnano d'Asolo.
- 25 maggio** - Pellegrinaggio dei ragazzi del catechismo di Pederobba - USMI Treviso.
- Parrocchia S. Domenico di Bologna.
- 26 maggio** - Ragazzi della 1^a Comunione della parrocchia di S. Gaetano di Montebelluna.
- 27 maggio** - Gruppo Sacerdoti del Vicariato di Mirano (VE) - Ragazzi della 1^a Comunione di Rustega - Ragazzi della 1^a Comunione di Campagnalupia - Ragazzi della 2^a media di Vallà (visita casetta).
- 28 maggio** - Gruppo Sacerdoti Migrantes Diocesi di Treviso - Gruppo Sacerdoti Diocesani di Treviso ordinati nel 2005 con i genitori - Parrocchia di San Bartolomeo Cerro Maggiore (MI) - Gruppo da Padernello.
- Gruppo pellegrini della parrocchia di San Giorgio delle Pertiche (PD).
- 29 maggio** - Gruppo Sostegno Umanitario di Riese - Sacerdoti Diocesi di Oriago di Mira (VE)
- Gruppo 2^a media di Riese (visita casetta) - Gruppo pellegrini di Conselve (PD)
- Parrocchie di Altivole, Caselle e San Vito (chiusura mese di maggio)
- Gruppo anziani di S. Martino di Lupari.
- 30 maggio** - Pellegrini gruppo anziani di Pederobba - Parrocchie di Riese, Poggiana e Spineda. (chiusura mese di maggio).
- 31 maggio** - Ragazzi 1^a Comunione di Fontane di Villorba - Gruppo pellegrini dall'Inghilterra
- Gruppo di pellegrini da Fanzolo e Fossalta.

~ GIUGNO ~

- 1 giugno** - Pellegrinaggio parrocchia di Bessica - Parrocchia di Auronzo di Cadore
- Gruppo anziani di Desenzano del Garda.
- 2 giugno** - Giornata Eucaristica della Diocesi di Treviso (bambini della 1^a Comunione).
- 3 giugno** - Sacerdoti della Diocesi di Padova - Gruppo di persone anziane
- Visita del Patriarca di Venezia.
- 5 giugno** - Anziani e diversamente abili del Centro Don Orione di Venezia
- Parrocchia di Cusignana - Gruppo di A.C. di Bassano del Grappa
- Gruppo di pellegrini di Chirignago.
- 6 giugno** - Sacerdoti anziani della Casa del Clero di Treviso.
- 7 giugno** - Gruppo dell'Istituto "Mater Boni Consilii" - Parrocchia "Madre della Chiesa" di Viareggio.
- 8 giugno** - Parr. di Massanzago con i bambini della 1^a Comunione - Parrocchia di Bergamo.
- 9 giugno** - Pellegrinaggio Parrocchia di S. Pio X di Bolzano.
- 10 giugno** - Pellegrinaggio parrocchia di San Pietro in Vincoli di San Vendemiano.
- 12 giugno** - Pellegrinaggio gruppo di fedeli americani (visita al Santuario e S. Messa in Chiesa parrocchiale).
- 14 giugno** - Gruppo di Suore Francescane di Gemona - Gruppo di Grisignano di Zocco (PD).
- 15 giugno** - Parrocchia di Lozzo di Cadore - Parrocchia di Fossalta di Portogruaro.
- 17 giugno** - Ragazzi del Grest della parrocchia di San Zenò.
- 20 giugno** - Pullman di pellegrini da Pieve di Soligo.
- 21 giugno** - Gruppo di Suore da S. Giustina in Colle (PD).
- 25 giugno** - Gruppo di 30 Sacerdoti di Treviso per il 70° di ordinazione di Mons. Gumiero.
- 26 giugno** - Pellegrinaggio della parrocchia di Fiumicello di Campodarsego (PD).
- 28 giugno** - Gruppo della parrocchia di Reschigliano.



VALENTINO REGINATO

n. 26.2.1919 - m. 11.5.2014

Serenamente si addormentò nel Signore dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro.



AMABILE NARDI VED. FRATIN

n. 18.11.1923 - m. 17.5.2014

Nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta.



OLIMPIA BARICHELLO VED. GAETAN

n. 11.10.1919 - m. 23.5.2014

Il ricordo del grande amore per la tua famiglia, che era tutto il tuo mondo, rende ancor più vivo il nostro dolore.



MASSIMO MORETTON

n. 23.2.1973 - m. 26.5.2014

Un incidente ti ha tolto troppo presto all'affetto della tua famiglia, ma non ti toglierà mai dalla nostra memoria e dal nostro affetto.



AMELIA PASTRO IN PORCELLATO

n. 18.6.1923 - m. 28.5.2014

...Voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi,
voglio pensare che ancora mi ascolti
e che come allora sorridi...

VITA PARROCCHIALE

RIGENERATI ALLA VITA

VOLPATO BIANCA, figlia di Michele e Maso Sofia, nata l'11 gennaio 2014,
battezzata l'8 giugno 2014.

GAZZOLA ANNA, figlia di Luca e Cassolato Anita, nata il 20 dicembre 2013,
battezzata l'8 giugno 2014.

MARCONATO HENDRIX, figlio di Michel e Parolin Federica, nato il 13 dicembre 2013,
battezzato l'8 giugno 2014.

SIMEONI VIOLA, figlia di Alberto e Gazzola Daniela, nata il 15 novembre 2013,
battezzata l'8 giugno 2014.

LIBERALATO GIOIA, figlia di Valter e Basso Eliana, nata il 12 agosto 2013,
battezzata l'8 giugno 2014.

BASSO BEATRICE MARIA, figlia di Alessandro e Salvalaggio Laura, nata il 4 marzo 2014,
battezzata l'8 giugno 2014.

DALLE MULE BIANCA, figlia di Paolo e Cavarzan Silvia, nata il 23 gennaio 2014,
battezzata l'8 giugno 2014.

DALLE MULE EMMA, figlia di Flavio e Pastro Irene, nata il 17 marzo 2014,
battezzata l'8 giugno 2014.

CARON NICOLE, figlia di Denis e Stangherlin Monica, nata il 13 dicembre 2013,
battezzata l'8 giugno 2014.

UNITI IN MATRIMONIO

BROTTO PAOLO E REGINATO VALENTINA sposati il 28 giugno 2014.

GALLINA NICOLA E GAZZOLA VERONICA sposati il 28 giugno 2014.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

REGINATO VALENTINO, coniugato, deceduto l'11 maggio 2014, di anni 95.

NARDI AMABILE, vedova, deceduta il 17 maggio 2014, di anni 90.

BARICHELLO OLIMPIA, vedova, deceduta il 23 maggio 2014, di anni 94.

MORETTON MASSIMO, coniugato, deceduto il 26 maggio 2014, di anni 41.

PASTRO AMELIA, coniugata, deceduta il 28 maggio 2014, di anni 90.

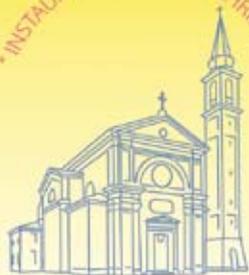
"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



PARROCCHIA SAN MATTEO
RIESE PIO X



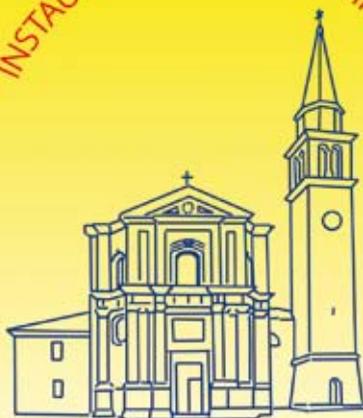
"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



PARROCCHIA SAN LORENZO
POGGIANA

I
G
N
I
S

"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



SANTUARIO BEATA VERGINE
CENDROLE



1
Dies natalis
Pius P. X
® PIO X • 1914 - 2014

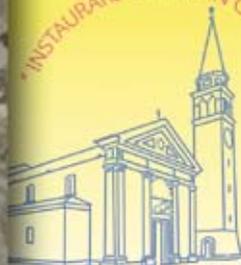
"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



PARROCCHIA
SAN GIOVANNI BATTISTA
VALLA



"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



PARROCCHIA
SAN ANTONIO ABATE
SPINEDA

A
R
D
E
N
S